

# Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

## *Cari Fratelli e Sorelle*

Anno XIX - n. 1114 - 20 Marzo 2022 – 3<sup>a</sup> Domenica di Quaresima

### **Contro “corrente”...**

Nella Chiesa antica la Quaresima era destinata principalmente ai catecumeni come tempo dell'immediata preparazione al Battesimo da ricevere solennemente durante la Veglia pasquale. L'itinerario quaresimale, nonostante siano ormai passati molti secoli e nel frattempo sia cambiata la prassi di amministrazione dei sacramenti di iniziazione cristiana, conserva ancora oggi alcuni elementi che richiamano il cammino battesimale. Anche noi battezzati, infatti, abbiamo sempre bisogno di un periodo di tempo per tornare all'inizio dell'esperienza cristiana, cioè per poter riscoprire e ripartire da quel momento in cui abbiamo scelto di accogliere la carezza di Dio sulla nostra storia. Ecco, dunque, che la Liturgia di questa domenica evidenzia che la dimensione battesimale non sta solo all'inizio della vita cristiana, ma ne accompagna tutti i passi. Il brano della prima lettura ci parla della vocazione di Mosè per rivelarci che nel cammino di fede non siamo mai soli, nonostante le fatiche, le fragilità, i dubbi, la stanchezza e le cadute che possono verificarsi. E' nel nome stesso di Dio che è contenuta tutta l'attenzione verso ogni persona che a lui si affida: YHWH, il tetragramma sacro che letteralmente è tradotto con la formula «*Io sono [colui che sono]*», esprime, per la particolarità della lingua ebraica, proprio l'immagine della vicinanza di Dio, del suo essere in ogni momento al fianco del suo popolo che cammina nella storia. Anche Gesù annuncia che Dio rimane sempre vicino al credente per liberarlo dalle tenebre del male. Lo fa commentando due fatti di cronaca attraverso i quali mette in discussione il principio di giustizia retributiva, un concetto con cui gli ebrei del tempo attribuivano al male fisico o morale di una persona il segno di una punizione inviata da Dio per il peccato che questa doveva aver commesso. Gesù corregge questa falsa immagine di Dio e indica ad ogni cristiano che la salvezza non è questione di condizione fisica o sociale, ma di «*conversione*» che, ricorda Benedetto XVI, vuol dire «andare contro corrente, dove la “*corrente*” è lo stile di vita incoerente e illusorio che spesso ci rende schiavi del male o comunque prigionieri della mediocrità morale». La Quaresima ci ricorda allora in modo particolare che la salvezza spirituale è questione di coerenza con i nostri impegni battesimali, poiché sempre nella vita siamo chiamati a rinunciare al peccato, cioè a quell'anti-cultura contro Dio, e a compiere uno dopo l'altro, giorno dopo giorno, passi luminosi e contagiosi di resurrezione.

■ L'atto si compirà venerdì 25 marzo nella Basilica di San Pietro. Il cardinale Krajewski farà altrettanto nel santuario portoghese.

## PAPA FRANCESCO CONSACRA RUSSIA E UCRAINA AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA.

*“Guardando a Maria con in braccio il suo Figlio, penso alle giovani madri e ai loro bambini in fuga da guerre e carestie o in attesa nei campi per i rifugiati. Ricordiamo che il mondo cambia e la vita di tutti migliora solo se ci mettiamo a disposizione degli altri, senza aspettare che siano loro a cominciare a farlo”.*

(Papa Francesco, Angelus del 1° gennaio 2022)



Papa Francesco ha deciso di consacrare la Russia e l'Ucraina al Cuore Immacolato di Maria. Lo farà il prossimo venerdì 25 marzo durante la Celebrazione della Penitenza che presiederà alle ore 17 nella Basilica di San Pietro. Lo stesso atto, sempre nel giorno in cui la Chiesa festeggia la Solennità

dell'Annunciazione del Signore, sarà compiuto a Fatima dal cardinale Konrad Krajewski, elemosiniere di sua santità, come inviato del Santo Padre. La notizia è stata diffusa ieri con una Dichiarazione del direttore della Sala Stampa della Santa Sede Matteo Bruni.

Una richiesta in tal senso era stata formulata lo scorso 2 marzo, con una lettera al Papa, dai vescovi cattolici di rito latino dell'Ucraina. «In queste ore di incommensurabile dolore e di terribile calvario per il nostro popolo – scrivevano i presuli –, noi, vescovi della Conferenza episcopale dell'Ucraina, siamo portavoce della preghiera incessante e accorata, sostenuta dai nostri sacerdoti e dalle persone consacrate, che ci viene da tutto il popolo cristiano per la consacrazione della nostra Patria e della Russia». «Rispondendo a questa preghiera, – aggiungevano – chiediamo umilmente a vostra santità di compiere pubblicamente l'atto di consacrazione al Cuore Immacolato di Maria dell'Ucraina e della Russia, come richiesto dalla Beata Vergine a Fatima».

Come ricorda VaticanNews Maria, nell'apparizione del 1917 a Fatima, **aveva chiesto la consacrazione della Russia al Suo Cuore Immacolato,**

affermando che, qualora non fosse stata accolta questa richiesta, la Russia avrebbe diffuso «***i suoi errori per il mondo, promuovendo guerre e persecuzioni alla Chiesa***». «I buoni – aveva aggiunto – saranno martirizzati, il Santo Padre avrà molto da soffrire, varie nazioni saranno distrutte». Dopo le apparizioni di Fatima ci sono stati vari atti di consacrazione. Con Pio XII nel 1942 e nel 1952, con Paolo VI nel 1964, con Giovanni Paolo II nel 1981 e nel 1984. Nel giugno del 2000 la Santa Sede ha rivelato la terza parte del segreto di Fatima e l'allora arcivescovo Tarcisio Bertone, segretario della Congregazione per la Dottrina della fede, sottolineò che suor Lucia, in una lettera del 1989, aveva confermato personalmente **che l'atto del 1984 corrispondeva a quanto voleva la Madonna**.

Sempre nella giornata di ieri la Sala Stampa vaticana, rispondendo alle domande dei giornalisti, ha confermato che papa Francesco ha ricevuto la lettera del sindaco di Kiev a recarsi nella capitale ucraina «ed è vicino alle sofferenze della città, alla sua gente, a chi ne è dovuto fuggire e a chi è chiamato ad amministrarla». La lettera con cui il sindaco di Kiev ha invitato il Papa risale allo scorso 8 marzo ed è stata diffusa ieri attraverso canali giornalistici. «Per conto del sindaco di Kiev Vitaliy Klitschko vorremmo invitare sua santità papa Francesco I (sic) a visitare Kiev» si legge nel testo della missiva, redatta in inglese su carta intestata della “Amministrazione comunale di Kiev” e scritta nella prima persona plurale ma recante la firma dello stesso sindaco. «Riteniamo che la presenza in persona di questo leader religioso mondiale sarebbe di importanza basilare per salvare vite umane e aprire la strada alla pace nella nostra città, nel nostro paese e anche oltre», prosegue il testo. Quindi la richiesta che «qualora il viaggio a Kiev non fosse possibile», comunque «si tenga una conferenza video congiunta, che possa essere trasmessa in diretta o registrata». In questo caso «saranno avviate iniziative per includere in essa anche il presidente Zelensky». Di Ucraina, e di Libano, si è parlato anche nel corso del tradizionale incontro bilaterale tra Chiesa e Stato in occasione dall'anniversario dei Patti Lateranensi, che si è svolto ieri pomeriggio a Palazzo Borromeo, sede della rappresentanza diplomatica italiana presso la Santa Sede. A fare gli onori di casa il nuovo ambasciatore Francesco Di Nitto. Presenti il presidente Sergio Mattarella e il premier Mario Draghi da una parte e i cardinali Pietro Parolin, Segretario di Stato, e Gualtiero Bassetti, presidente della Cei, con il vescovo segretario Stefano Russo dall'altra. Una nota stampa vaticana informa che nel corso dei colloqui «particolare attenzione è stata data alla situazione internazionale, con riferimento anzitutto alla guerra in Ucraina, fonte di estrema preoccupazione, e alla crisi in Libano». In tal senso «si è sottolineata anche la necessità di uno sforzo condiviso per rendere più umane le condizioni di vita dei migranti, particolarmente di coloro che fuggono dalla guerra, anche tramite specifici interventi presso le nazioni di transito o che accolgono rifugiati».



# 3<sup>a</sup> Domenica di Quaresima (Anno C)

## Antifona d'ingresso

“Quando manifesterò in voi la mia santità, vi raccoglierò da tutta la terra; vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati da tutte le vostre sozzure e io vi darò uno spirito nuovo”, dice il Signore. (Ez 36,23-26)

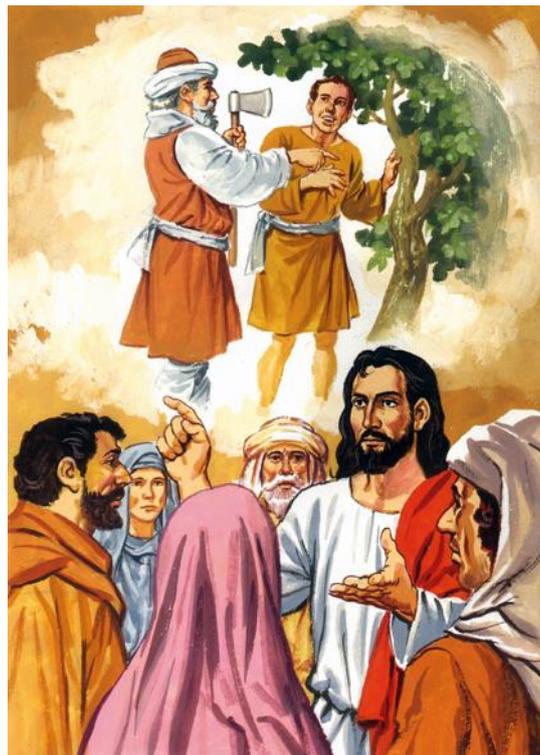
*\* Durante il Tempo di Quaresima non si dice il Gloria*

## Colletta

Dio misericordioso, fonte di ogni bene, tu ci hai proposto a rimedio del peccato il digiuno, la preghiera e le opere di carità fraterna; guarda a noi che riconosciamo la nostra miseria e, poiché ci opprime il peso delle nostre colpe, ci sollevi la tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

*Oppure:*

Padre santo e misericordioso, che mai abbandoni i tuoi figli e riveli ad essi il tuo nome, infrangi la durezza della mente e del cuore, perché sappiamo accogliere con la semplicità dei fanciulli i tuoi insegnamenti, e portiamo frutti di vera e continua conversione. Per il nostro Signore Gesù Cristo ...



## PRIMA LETTURA (Es 3,1-8.13-15)

*Io-Sono mi ha mandato a voi*

## Dal libro della Èsodo.

In quei giorni, mentre Mosè stava pascolando il gregge di Ietro, suo suocero, sacerdote di Madian, condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb. L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco dal mezzo di un roveto. Egli guardò ed ecco: il roveto ardeva per il fuoco, ma quel roveto non si consumava. Mosè pensò: «Voglio avvicinarmi a osservare questo grande spettacolo: perché il roveto non brucia?». Il Signore vide che si era avvicinato per guardare; Dio gridò a lui dal roveto: «Mosè, Mosè!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Non avvicinarti oltre! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è suolo santo!». E disse: «Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe». Mosè allora si coprì il volto,

perché aveva paura di guardare verso Dio. Il Signore disse: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dal potere dell’Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele». Mosè disse a Dio: «Ecco, io vado dagli Israeliti e dico loro: “Il Dio dei vostri padri mi ha mandato a voi”. Mi diranno: “Qual è il suo nome?”. E io che cosa risponderò loro?». Dio disse a Mosè: «Io sono colui che sono!». E aggiunse: «Così dirai agli Israeliti: “Io Sono mi ha mandato a voi”». Dio disse ancora a Mosè: «Dirai agli Israeliti: “Il Signore, Dio dei vostri padri, Dio di Abramo, Dio di Isacco, Dio di Giacobbe mi ha mandato a voi”. Questo è il mio nome per sempre; questo è il titolo con cui sarò ricordato di generazione in generazione». – **Parola di Dio.**

### **SALMO RESPONSORIALE** (*Sal 102*)

**Rit:** *Il Signore ha pietà del suo popolo.*

Benedici il Signore, anima mia,  
quanto è in me benedica il suo santo nome.  
Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tutti i suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue infermità,  
salva dalla fossa la tua vita,  
ti circonda di bontà e misericordia.

Il Signore compie cose giuste, difende i diritti di tutti gli oppressi.  
Ha fatto conoscere a Mosè le sue vie,  
le sue opere ai figli d’Israele.

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all’ira e grande nell’amore.  
Perché quanto il cielo è alto sulla terra,  
così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono.

### **SECONDA LETTURA** (*1Cor 10, 1-6.10-12*)

*La vita del popolo con Mosè nel deserto è stata scritta per nostro ammonimento*

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.**

Non voglio che ignoriate, fratelli, che i nostri padri furono tutti sotto la nube, tutti attraversarono il mare, tutti furono battezzati in rapporto a Mosè nella nube e nel mare, tutti mangiarono lo stesso cibo spirituale, tutti bevvero la stessa bevanda spirituale: bevevano infatti da una roccia spirituale che li accompagnava, e quella roccia era il Cristo. Ma la maggior parte di loro non fu gradita a Dio e perciò furono sterminati nel deserto. Ciò avvenne come esempio per noi, perché non desiderassimo cose

cattive, come essi le desiderarono. Non mormorate, come mormorarono alcuni di loro, e caddero vittime dello sterminatore. Tutte queste cose però accaddero a loro come esempio, e sono state scritte per nostro ammonimento, di noi per i quali è arrivata la fine dei tempi. Quindi, chi crede di stare in piedi, guardi di non cadere – **Parola di Dio.**

**Canto al Vangelo (Mt 4, 17)**

***Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!***

Convertitevi, dice il Signore, il regno dei cieli è vicino.

***Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!***

**VANGELO (Lc 13, 1-9)**

*Se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo*

**+ Dal Vangelo secondo Luca.**

In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo». Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: “Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest’albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?”. Ma quello gli rispose: “Padrone, lascialo ancora quest’anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l’avvenire; se no, lo taglierai”». – **Parola del Signore.**

### **SIMBOLO DEGLI APOSTOLI**

*Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio, Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la Comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.*

## PREGHIERA DEI FEDELI

*C – Fratelli e sorelle, presentiamo al Signore le intenzioni del nostro cuore e le richieste di quanti si affidano alle nostre preghiere.*

Preghiamo insieme, dicendo: **Ascoltaci, Signore.**

1. Per il Papa, i Vescovi e per tutti i fedeli cristiani: perché ciascuno, secondo il proprio ruolo nella Chiesa, sappia manifestare chiaramente il volto misericordioso di Dio. Preghiamo.
2. Per le famiglie che stanno vivendo giorni di prova e di difficoltà: perché la luce della fede e la fraterna solidarietà aprano loro nuovi e luminosi orizzonti di speranza. Preghiamo.
3. Per i giovani: perché guidati da maestri e testimoni responsabili, possano maturare una serena visione del mondo che li aiuti a elaborare un progetto di vita in armonia con i valori del Vangelo. Preghiamo.
4. Per la nostra comunità parrocchiale: affinché anche davanti alle difficoltà mai venga meno la luce della fede che è stata accesa nei nostri cuori nel giorno del nostro Battesimo. Preghiamo.

*C – O Padre, accogli con benevolenza le preghiere che ti abbiamo rivolto e donaci la fede che illumina sempre il cammino della vita, anche nei momenti di prova e impegno. Per Cristo nostro Signore.*

E' possibile contribuire con donazioni **IN PARROCCHIA** o al conto corrente postale 001021945793 intestato a **Fondazione "Caritas Roma" – ONLUS** (ViaCasilinaVecchia19), causale "**Sostegno Ucraina**";  
bonifico bancario BancoPosta **IBAN:**  
**IT50F0760103200001021945793.**

### **Raccolta di generi di prima necessità:**

**medicinali** di tutti i generi, soprattutto antinfiammatori, antidolorifici e antibiotici di ogni tipo. Materiali per medicazioni, disinfettanti, garze sterili, cerotti di ogni tipo. Prodotti per l'igiene personale, assorbenti, pannolini, pannoloni e traverse. (**un elenco più dettagliato presso il Parroco**).

**Coperte, sacchi a pelo**, maglieria di lana, torce con le batterie, asciugamani, lenzuola, termo biancheria, biancheria intima, calze uomo / donna.

### **Alimentari solo quelli in elenco:**

cibo in scatola (carne, pesce e legumi), caffè, thè, cioccolato, latte in polvere, latte (a lunga conservazione), biscotti, merende, pane e panini a lunga scadenza, formaggi e salumi sotto voto.

I generi di prima necessità sono destinati ad un punto di raccolta gestito dalla Comunità Ucraina di Roma presso **S. Sofia degli Ucraini** di Roma.

## **CANTI PER LA LITURGIA**

### **UN CUORE NUOVO**

**Ti darò un cuore nuovo popolo mio il  
mio spirito effonderò in te  
Toglierò da te, il cuore di pietra  
Un cuore di carne ti darò, popolo mio**

Da tutte le nazioni vi radunerò  
Vi mostrerò la strada della vita  
E vivrà chi la seguirà **RIT.**

Vi aspergerò con acqua, e puri vi farò.  
Dagli idoli sarete liberati  
Questa è la mia libertà **RIT.**

Mio popolo sarete, le genti lo  
vedranno. Abiterete dentro la mia  
casa E vedrete il mio volto **RIT.**

### **FRUTTO DELLA NOSTRA TERRA**

Frutto della nostra terra  
Del lavoro di ogni uomo  
Pane della nostra vita  
Cibo della quotidianità  
Tu che lo prendevi un giorno  
Lo spezzavi per i tuoi  
Oggi vieni in questo pane  
Cibo vero dell'umanità

**E sarò pane, e sarò vino  
Nella mia vita, nelle tue mani  
Ti accoglierò dentro di me  
Farò di me un'offerta viva  
Un sacrificio gradito a te**

Frutto della nostra terra  
Del lavoro di ogni uomo  
Vino delle nostre vigne  
Sulla mensa dei fratelli tuoi  
Tu che lo prendevi un giorno

Lo bevevi con i tuoi  
Oggi vieni in questo vino  
E ti doni per la vita mia

### **BENEDICI IL SIGNORE**

**RIT. Benedici il Signore, anima mia,  
quant'è in me benedica il suo  
nome; non dimenticherò tutti i suoi  
benefici, benedici il signore, anima  
mia.**

Lui perdona tutte le tue colpe  
e ti salva dalla morte.  
Ti corona di grazia e ti sazia di beni  
nella tua giovinezza.

Il Signore agisce con giustizia,  
con amore verso i poveri.  
Rivelò a Mosè le sue vie, ad Israele  
le sue grandi opere.

Il Signore è buono e pietoso,  
lento all'ira e grande nell'amor.  
Non conserva in eterno il suo  
sdegno e la sua ira verso i nostri  
peccati.

### **LAUDATO SII**

**Laudato sii o mi Signore (4v.)**

E per tutte le tue creature,  
per il sole e per la luna,  
per le stelle e per il vento  
e per l'acqua e per il fuoco.

Per sorella madre terra  
ci alimenta e ci sostiene,  
per i frutti, i fiori e l'erba  
per i monti e per il mare.



■ Il Vicariato di Roma, nell'ambito del "Cammino Sinodale" di tutta la Chiesa italiana, propone alcune riflessioni alla portata di tutti.

# UN ITINERARIO DI RIFLESSIONE PER LA QUARESIMA POSSIBILE A TUTTI.

**Dal sonno della tristezza alla gioia dell'ascolto – 1ª meditazione**

*La nostra tristezza infinita si cura soltanto con un infinito amore.  
(Evangelii Gaudium 265)*



Metto su il caffè. Accendo il telefono, scorro i messaggi che mi sono arrivati. Navigo su internet in cerca di notizie serie e mi soffermo sulle banalità. Mi preparo ad uscire. Affronto il traffico, le persone, i colleghi; oppure accompagno i figli a scuola e mi imbatto in altri genitori in corsa quotidiana. Sono occupato

da pensieri di ogni tipo, preoccupato da scadenze che si affrettano ad arrivare. Faccio la spesa. Preparo qualcosa. Accendo il computer. Mi arrabbio con i figli, cerco consolazione. Temo per i miei genitori. Mangio, bevo. Forse fumo, perdo tempo a giocare sul cellulare, rispondo ad un messaggio. Soffro. Mi lavo, mi sanifico, mi proteggero. Torno a casa, prendo i figli, oppure guardo i nipoti. Studio. Mi fa male una parte del corpo. Sogno una vacanza. Ascolto musica, leggo, seleziono un film, seguo una partita. Faccio sport. Porto a spasso il cane. Provo a parlare con mio marito, con mia moglie. Dormo. So contare le azioni di quest'oggi, i sentimenti, le emozioni, le attese, le speranze, le relazioni? Una giornata pienissima può essere vuota. A meno che, in tutto e sopra tutto, faccio entrare Dio, ospite discreto e forte, Luce che dà luce ad ogni istante, Vita della mia vita. Ci vogliamo provare, in questo tempo di Quaresima, seguendo la via della semplicità e della gioia, dimensioni essenziali per riprendere un cammino, anche in questo tempo in cui, da due anni a questa parte, la nostra vita personale, familiare, comunitaria e sociale è cambiata, "bombardata" ogni giorno da numeri – contagiati, ricoverati, dimessi, guariti, vaccinati –; abbiamo bisogno di riprendere fiato o, meglio, di respirare il soffio dello Spirito Santo. Per questo offriamo queste semplici riflessioni, che ci aiutino ad avviare la Quaresima mettendo di nuovo Dio al centro e prima di ogni cosa.

## **No al sonno e alla tristezza. Sì alla vigilanza e alla gioia.**

In questa prima meditazione, si propone di partire da un testo inusuale, se vogliamo parlare di semplicità e di gioia: **L'agonia di Gesù. Leggi Lc 22,39-46.** La notte del Getsemani è tutt'altro che gioiosa. C'è piuttosto la confusione, il turbamento, l'intensità e la tristezza dell'Uomo – e dell'uomo di ogni tempo – condotto alla morte. Gesù è già in agonia (affronta un agone, una lotta) e si affida al Padre, mentre i discepoli, immagine dell'umanità incapace di vigilare nella prova, dormono nella tristezza. Un angelo – come nota solamente Luca – conforta Gesù, abbandonato da tutti gli amici. Il sonno dei discepoli è segno di una lontananza enorme dai sentimenti di Gesù. Non sono capaci di vegliare e così cadono in tentazione, perché pensano a loro stessi piuttosto che a Dio. Luca sembra giustificarli, dicendo che dormivano “per la tristezza” ... ma sfidiamo chiunque ad essere capace di dormire quando si è tristi. Piuttosto potremmo dire che cedere alla tentazione della tristezza ci rende come addormentati. Gli stessi discepoli, tempo prima, erano svegli, ma agitati, sulla barca in tempesta mentre Gesù dormiva: una situazione all'opposto, in cui anche lì la loro mancanza di fede era segno di lontananza dall'abbandono fiducioso del Signore nelle mani del Padre. C'è un sonno negativo, che ci estrania dall'azione di Gesù e c'è un sonno buono, quello della fiducia (cfr. Lc 8,22-25). Il sonno dei discepoli è il mio, il nostro, quando siamo presi da noi stessi e ci “incartiamo” nei nostri pensieri e nella nostra tristezza.

*“La più grande minaccia, «è il grigio pragmatismo della vita quotidiana della Chiesa, nel quale tutto apparentemente procede nella normalità, mentre in realtà la fede si va logorando e degenerando nella meschinità».1 Si sviluppa la psicologia della tomba, che poco a poco trasforma i cristiani in mummie da museo. Delusi dalla realtà, dalla Chiesa o da se stessi, vivono la costante tentazione di attaccarsi a una tristezza dolciastra, senza speranza, che si impadronisce del cuore come «il più prezioso degli elisir del demonio».2 Chiamati ad illuminare e a comunicare vita, alla fine si lasciano affascinare da cose che generano solamente oscurità e stanchezza interiore, e che debilitano il dinamismo apostolico.”* (Francesco, Evangelii Gaudium 83)

Il sonno dei discepoli è il mio, il nostro, quando non diamo valore alla preghiera come a quell'Incontro che ci cambia la vita...



*Stralci e citazioni della prima meditazione dell'itinerario di Quaresima proposto alle Comunità parrocchiali dal Vicariato di Roma.*

UNA PAGINA PER I PIU' PICCOLI  
**LA CITTA' DI GERUSALEMME**

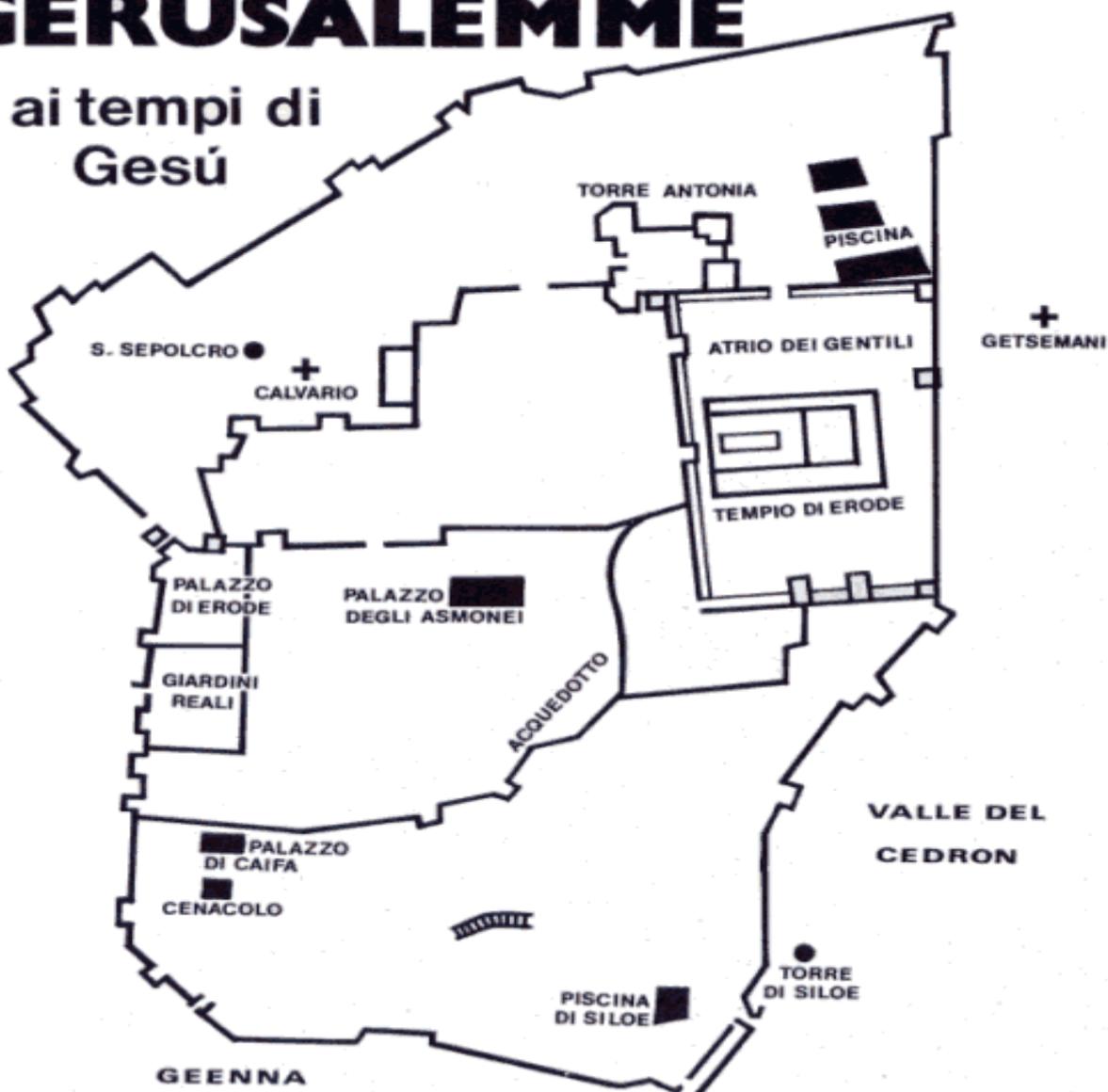
FRA TUTTE LE CITTA' DELLA TERRA DI ISRAELE LA PIU' IMPORTANTE E' GERUSALEMME.

LI' GESU' E' MORTO ED E' RISORTO, MORENDO E RISORGENDO CI HA RIDATO LA VITA ETERNA.

Giorno	gli Appuntamenti della settimana...
--------	-------------------------------------

# GERUSALEMME

ai tempi di  
Gesù



**DOMENICA  
20 MARZO**

Ore 10.00: **Lasciate che i piccoli vengano a me:** Attività e catechesi per i bambini dai 3 ai 7 anni

<b>3ª DOMENICA DI QUARESIMA</b>	Ore 10.15: Catechesi <b>Sarete Miei Testimoni 2 e 3</b> (II e III Cresime) Ore 11.30: Catechesi <b>Io sono con voi</b> (I Comunioni) Ore 10.15: Catechesi <b>Sarete Miei Testimoni 1</b> (I Cresime)
MARTEDÌ 22	Ore 16.45: Catechesi <b>Io sono con voi</b> (I Comunioni)
MERCOLEDÌ 23	Ore 18.45: <b>Lectio Divina sulla Parola della Domenica</b>
GIOVEDÌ 24	Ore 18.30: <b>Adorazione Eucaristica (fino alle ore 19.00)</b>
VENERDÌ 25 <b>SOLENNITA' ANNUNCIAZIONE</b>	Ore 17.00: Gruppo Cirene: accoglienza ai poveri. Ore 18.30: Gruppi <b>SICAR</b> per giovani e adolescenti Ore 18.45: <b>Celebrazione della Via Crucis animata dal gruppo SMT2</b>
<b>DOMENICA 27 MARZO 4ª DOMENICA DI QUARESIMA</b>	Ore 10.00: <b>Lasciate che i piccoli vengano a me:</b> Attività e catechesi per i bambini dai 3 ai 7 anni Ore 10.15: Catechesi <b>Sarete Miei Testimoni 2 e 3</b> (II e III Cresime) Ore 11.30: Catechesi <b>Io sono con voi</b> (I Comunioni) Ore 10.15: Catechesi <b>Sarete Miei Testimoni 1</b> (I Cresime)

Il rincaro dell'energia negli ultimissimi tempi ha appesantito ulteriormente la gestione economica della parrocchia, già problematica a causa della diminuzione delle offerte.

Mi appello a un maggiore generosità rispetto a quella che già avete sempre dimostrato.

Di seguito anche l'IBAN del CC bancario intestato a *Parrocchia S. Maria Domenica Mazzarello* per chi preferisse questa modalità:

**IT39S0306909606100000003942**

<b>RESTIAMO IN CONTATTO</b>	
	Indirizzo: Piazza Salvatore Galgano 100, 00173 ROMA
	Telefono: 06.72.17.687
	Fax: 06.72.17.308
	Sito Internet: <a href="http://www.santamariadomenicamazzearello.it">www.santamariadomenicamazzearello.it</a>
	Email: <a href="mailto:bernardo.dimatteo68@gmail.com">bernardo.dimatteo68@gmail.com</a>
Seguiteci sui nostri canali ufficiali Social:    	

**LA SEGRETERIA PARROCCHIALE**  
è aperta dal lunedì al venerdì  
dalle ore 17.00 alle ore 19.30

<b>GLI ORARI DELLE SANTE MESSE:</b>	
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	08.30 18.00
SABATO	18.00
DOMENICA	10.00 11.30 18.00
	<b>CONFESSIONI:</b> <i>Mezz'ora prima della Messa</i>